



Virtuoso Leonardo

Il mio animale preferito nelle classi terze medie di Piansano

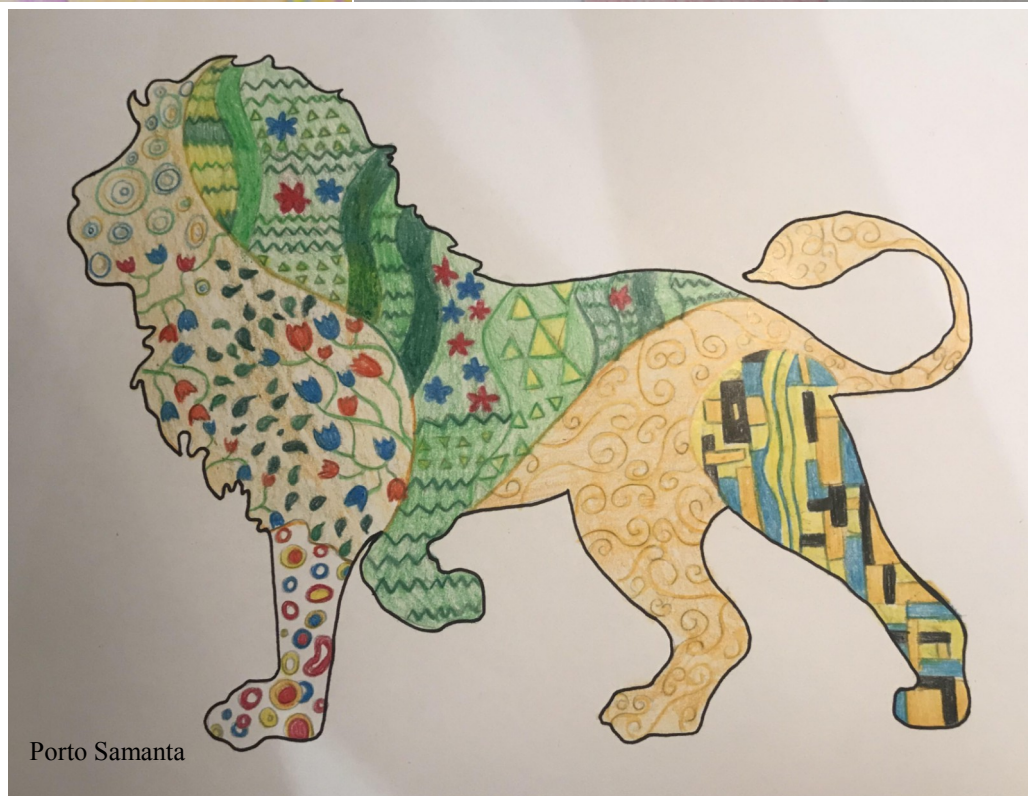


Iachini Daniel

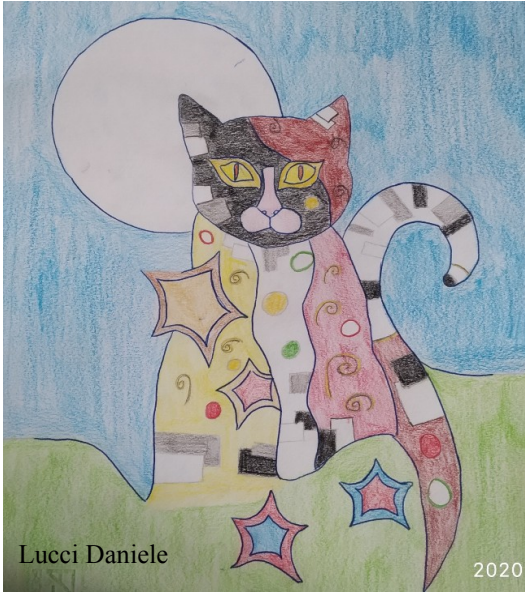
Sommario

Arte a Piansano	p.1-4
I bambini e la pandemia	p.4
Giornata della gioia	p.5-6
Giornata della Terra	p.7-9
Temi: La primavera	p.9-10
Primavera gioiosa	p.11-12
Coding seconde B- C	p13-15
Dantedi a Piansano	p.16
Restiamo a casa	p17-18

Docente coordinatore
della redazione
Funzione strumentale
Fontana Rita



Porto Samanta



Lucci Daniele

2020



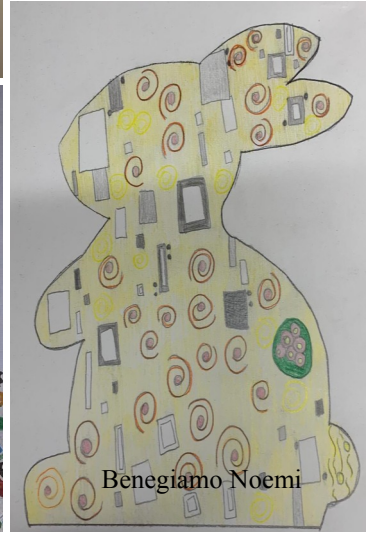
Ciofo Ilaria



Eusepi Ivan



Canepuccia Marica



Benegiamo Noemi



Costanzi Anastasia



De Paolis Filippo



Scoccia Leonardo



Mazzapicchio Lucia



De rossi Angelo



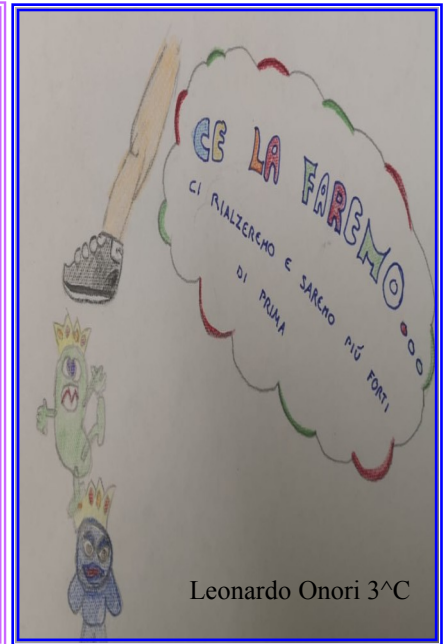
Moschini Maia

La professoressa Mariangela Chighine ha proposto agli studenti di Piansano di disegnare l'animale che preferivano e di colorare il disegno secondo lo stile di Klimt.

Uno stile capace di combinare la concretezza con il puro concetto, elementi fantasiosi e dettagli ornamentali. Gli animali raffigurati dai ragazzi riescono a conservare un'armonica eleganza del soggetto nell'insieme decorativo.



Brizi Elena



Leonardo Onori 3^C

MUSICA

*Ora siamo in quarantena
Soli soli e un poco in pena
Tutti i giorni
stiamo a casa
Finchè il virus
sta nell'aria
Mi hanno detto:
_Se il mostro
vuoi scacciare
alle 18 devi suonare!
Allora ho suonato
sul balcone più di
una bella canzone!
La musica ci dà coraggio,
ma non blocca
il contagio.
Questo virus
non ha orecchie
per sentire il messaggio.*

Camilla B. 3^C

COSA HO IMPARATO DA QUESTA PANDEMIA?

In questi giorni, dove la maggior parte degli uomini non esce di casa e le fabbriche sono chiuse, la natura sta rinascendo, sia sulla terra che nel mare. Ho visto dei documentari e video su youtube, dove gli animali si riprendono i loro spazi; delle varietà di pesci si stanno riproducendo di nuovo. Chissà quanto staranno bene ora tutti quei pesci che prima venivano maltrattati per la pesca intensiva e la grande quantità di plastica presente nel mare!!! Inoltre ci sono meno rifiuti prodotti dalle industrie ed anche il buco nell'ozono si sta riducendo. Noi uomini invece ce ne stiamo chiusi in casa e stando in casa forse stiamo imparando ad apprezzare le piccole cose. Io per esempio sto molto meno con il cellulare e passo molto più tempo insieme a mia sorella, sia perché ci gioco, sia perché l'aiuto quando la mamma è al lavoro. Inoltre ho capito che non si può affrontare questa emergenza da soli; è molto importante la parola di un amico, di un parente, di una sorella o di un genitore, che ci può strappare un sorriso dalle labbra e darci la forza ed il coraggio anche quando siamo proprio giù di morale. Io sto cercando di divertirmi anche stando a casa, facendo dolci alla domenica insieme alla mamma, oppure facendo palestra e giardinaggio con papà. Credo che questa pandemia ci abbia insegnato ad accontentarci ed essere felici di quello che abbiamo. Un pensiero va a tutti i medici ed infermieri che ogni giorno rischiano, alcuni sono purtroppo morti, per curare i malati e trovare un vaccino per sconfiggere questo virus. Grazie a queste persone ed alla nostra forza nello stare a casa, supereremo questa emergenza e ci ritroveremo in un mondo migliore!

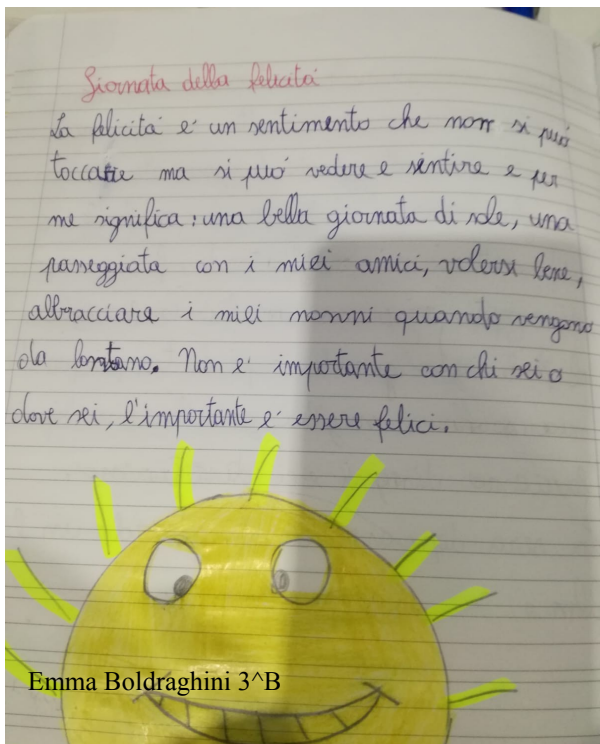
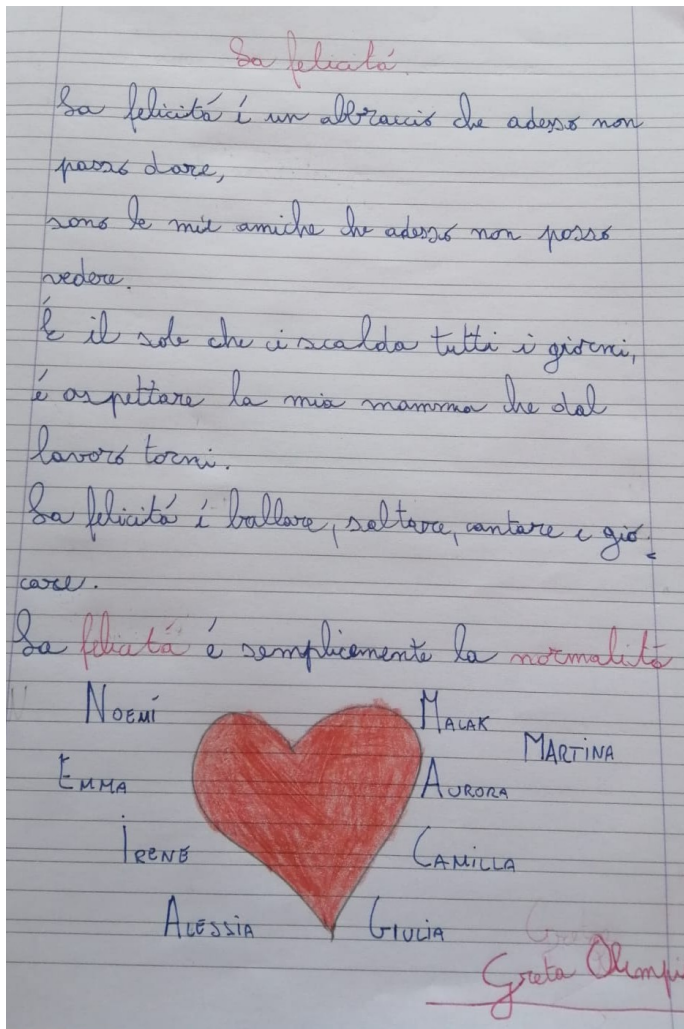
Eleonora Romani 5A

20 Marzo: GIORNATA DELLA FELICITA'

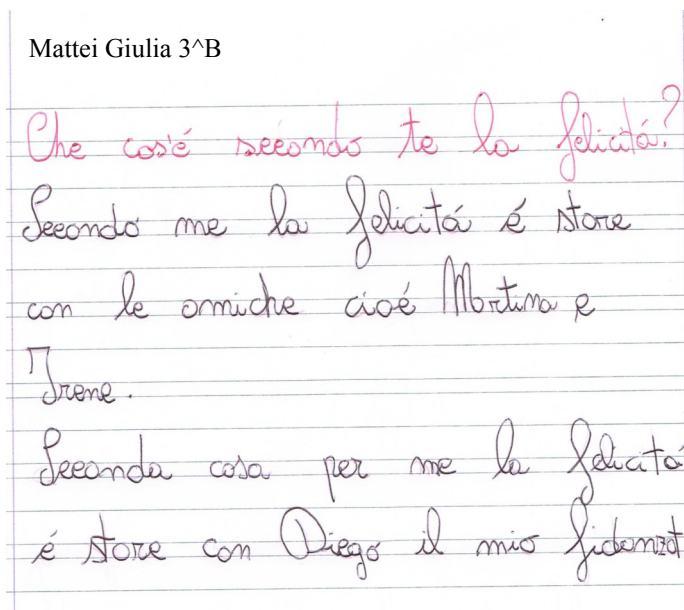
La felicità è dentro di noi, non si può volere altro da lei. Per esempio, le ultime vacanze di natale le ho trascorse in montagna, c'erano anche tre amici che abitano lì e mi sono divertito tantissimo! Alla mattina andavamo a fare colazione alla "Coccinella golosa", un bar pieno di delizie. Peccato che sono finite queste vacanze, però me le ricorderò! La felicità è dentro la gioia e la gioia è dentro i nostri cuori, è un dono prezioso, è amare! Matteo Capponi 3^C



Joelle 3^B

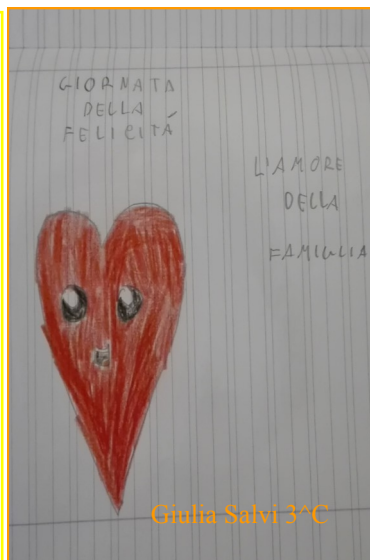


Emma Boldraghini 3^B



Per me la felicità
 È stare con i miei amici
 e abbracciarci felici.
 Correre all'aria aperta
 e non guardare il mondo
 dalla finestra
 Sdraiarmi sul prato
 a guardare il cielo stellato
 La felicità è la libertà
 di andare dove ti va.

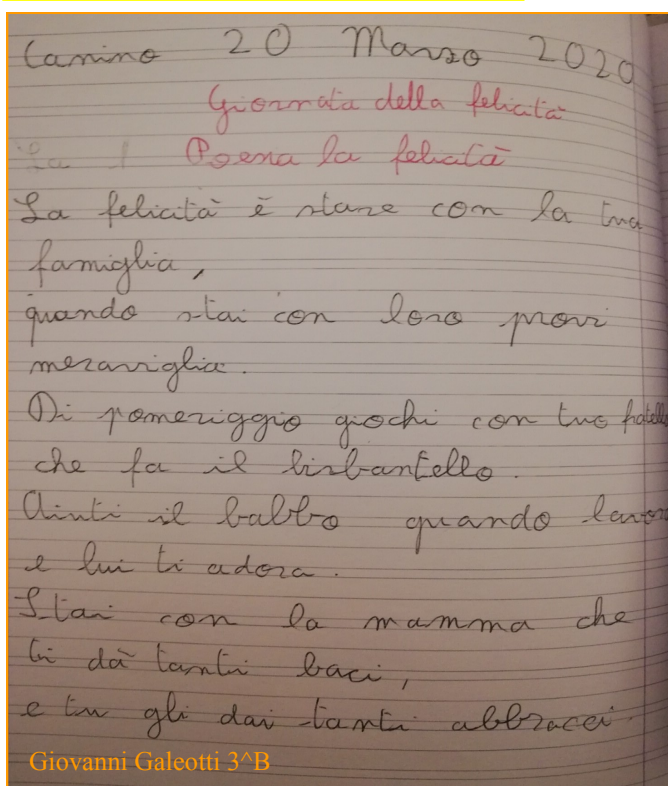
Licia Piersanti 3^C



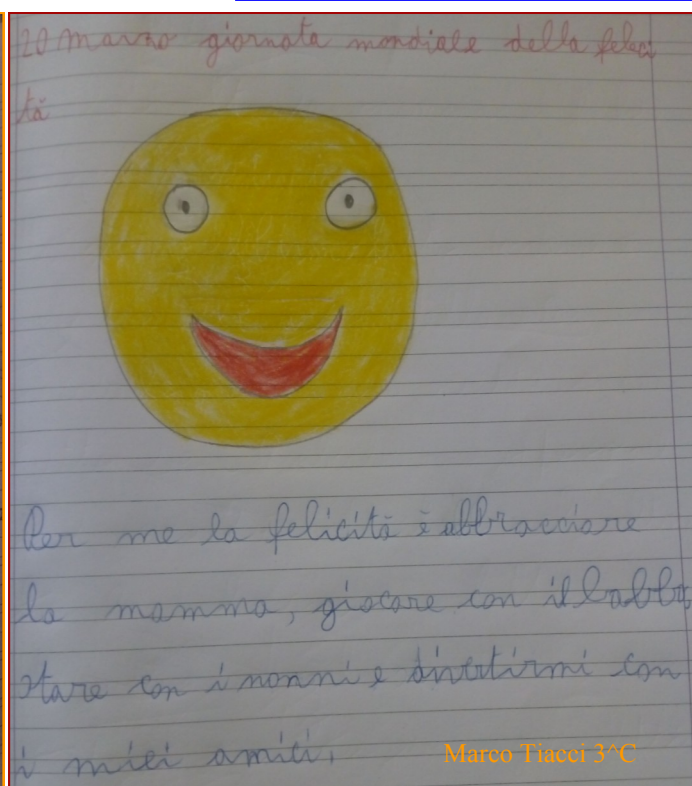
Giulia Salvi 3^C

La felicità che gioia ci dà!
 Sta dentro un bambino
 che ridere sa.
 La trovi a casa,
 in campagna, in città,
 basta cercarla
 e al più presto arriverà
 ...
 e se triste non sarai
 mai più se ne andrà

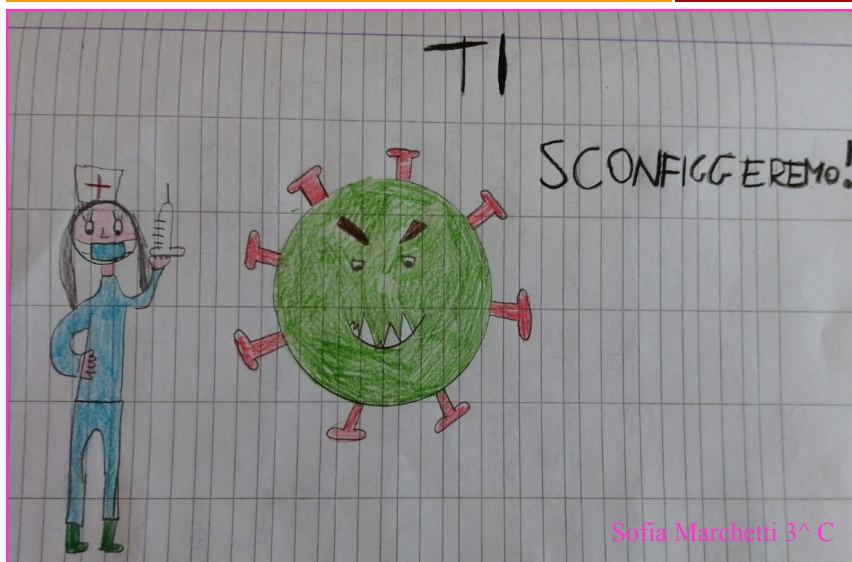
Aurora Mariotti 3^B



Giovanni Galeotti 3^B



Marco Tucci 3^C



Sofia Marchetti 3^C

IL CORONAVIRUS

Il coronavirus
 se ne deve andare
 noi lo dobbiamo spaventare!
 Adesso è un periodo brutto,
 ma passerà tutto!
 Menicucci 3^B

IL 22 APRILE 2020 SI E' CELEBRATA LA GIORNATA MONDIALE DELLA TERRA

La Giornata della terra, istituita esattamente 50 anni fa, il 22 aprile 1970, è celebrata in tutto il mondo per sottolineare la necessità della conservazione delle risorse naturali. Noi della classe 5^A, a casa per la quarantena, abbiamo visto un programma su Rai Gulp, che ci ha consigliato la maestra Rita, e abbiamo visto ragazzi come noi che si interessano alle problematiche ambientali. La guida era Barberini, un giovane naturalista di 13 anni, di Acquapendente (Viterbo), nominato Alfiere della Repubblica dal Presidente Sergio Mattarella per la sua capacità di divulgatore scientifico. Tra i testimonial della puntata sono stati simpaticissimi i giovani reporter del magazine ambientalista "Giornalisti Nell'Erba". Ascoltarli ci ha aiutato a riflettere sugli effetti negativi dell'inquinamento di aria, acqua e suolo, della distruzione degli ecosistemi, della scomparsa di piante e specie animali e dell'esaurimento delle risorse non rinnovabili. In questo periodo del Coronavirus dobbiamo salvaguardare le nostre vite e i nostri comportamenti sono cambiati, ora hanno una ricaduta positiva sul pianeta. In questi giorni, dato che non possiamo uscire a causa del Coronavirus, le città sono vuote e silenziose e quindi molti animali passeggiano indisturbati nei pressi di alcuni centri abitati: i cervi, i fenicotteri, il tasso, gli anatrocchi ... si stanno riappropriando dei loro spazi ... Agnese Rogo

UN POMERIGGIO PER CAPIRE Questo pomeriggio mi è servito molto per capire, grazie al documentario di "Esplorer" su Rai Gulp canale 42. Il documentario mi ha fatto capire l'importanza di questa pandemia e dello stare a casa, cioè mi ha fatto ragionare che nel periodo passato stavamo solo danneggiando la Terra. La Terra e la stessa natura che ci offre il nostro spazio vitale. Come la danneggiamo? Noi persone la danneggiamo con l'andare in giro con le nostre automobili, cioè inquinando con la benzina che utilizziamo per viaggiare oppure per andare a lavoro. Allora io penso, che quando ritorneremo alla nostra vita di sempre sarebbe più ecologico andare a lavorare, sempre se è vicino, o con la bicicletta per fare un po' di sport oppure una bella camminata che fa bene anche alle articolazioni. Spero che questo si avveri perché almeno noi avremmo una vita che ci permetterà di stare con le persone a me care e giocare insieme a loro, mentre la Terra riavrà una vita sana senza problemi ecologici. Mentre stavo scrivendo questo testo ho pensato che noi bambini abbiamo una grossa responsabilità tra le mani, cioè una volta diventati ragazzi potremmo cambiare il mondo e far realizzare un patto di pace tra tutti i continenti della Terra. Per noi adesso è un momento brutto e noioso ma per la natura e gli animali no, anzi per loro è come stare in paradiso. Visto che le attività dell'uomo sono ferme, gli animali possono andare nei posti dove prima non andavano senza preoccuparsi di guardare da una parte all'altra e assicurarsi che non ci sia nessun uomo in vista. Noi pensiamo che gli animali non siano intelligenti, ma non è così, infatti, gli animali certe volte hanno più cervello di noi perché loro non inquinano la Terra dove vivono, ma vanno avanti senza dare problemi a nessuno. Adesso pensiamo ad uscire da questo caos poi dopo ad una Terra pulita e con persone intelligenti che la proteggono.

Ma poi dobbiamo anche renderci conto che prima davamo molte cose per scontato senza sapere quanto fossero importanti, e ora forse non potremo più fare e avere tutto. Speriamo che presto si torni alla normalità e che l'inquinamento finisca così l'uomo avrà una seconda possibilità per cambiare il mondo.
Giulia Spaziani 5^A

BUON COMPLEANNO TERRA! Ma non ti abbiamo potuto festeggiare perché purtroppo siamo in quarantena. Il documentario di EXPLORES ci ha fatto pensare a come stiamo trattando male il nostro pianeta, tra l'inquinamento e ora anche il virus. Guardandolo ho pensato a quanto era bello andare a scuola e stare con gli amici, non vedo l'ora di uscire di casa e poter andare al mare, in montagna e in tanti altri posti. Quante volte non abbiamo avuto tanto rispetto per la nostra TERRA!

In questo periodo di quiete la natura ricomincia a parlare, e vediamo che gli animali selvatici si avvicinano alle città deserte; cervi, cinghiali, anatre non si sentono minacciati dal traffico che è scomparso. Non vedo l'ora che le nostre vite tornino alla normalità, che gli animali ritornino nei boschi e noi bambini nei giardini pubblici. In questo periodo mi è mancato molto il contatto con la natura e soprattutto viaggiare, quando ritornerò a rivivere nella libertà e a godere della natura, la rispetterò molto di più. *Sofia Bonacci 5^A*

Questa pandemia che non si aspettava nessuno ci ha aperto gli occhi sulla relazione che c'è tra il virus e l'inquinamento. La nostra Terra è in sofferenza e la colpa è dell'uomo, i cambiamenti climatici sono evidenti e tutti dobbiamo fare qualcosa per cambiare i nostri comportamenti. L'inquinamento dell'aria, del suolo, dei mari e dei fiumi, la deforestazione (13.000.000 di ettari di foreste scompaiono ogni giorno) sono la causa dei cambiamenti climatici che a loro volta sono la causa della perdita della biodiversità. Dall'inizio della pandemia mi sono reso conto che la Terra non ha confini e che il rispetto delle regole fa bene a tutti, l'uomo è vulnerabile e purtroppo questi fenomeni saranno sempre più frequenti. Ho imparato anche che ci sono molte cose superflue e dobbiamo iniziare a rinunciarvi. Cara Terra, ti auguro un mondo nuovo che fa scoperte per migliorare e non violentare! *Diego Paoloni 5^A*

GOOGLE DEDICA UNO STRAORDINARIO DOODLE ALLA TERRA

Appena sono entrato in classroom ho trovato in bacheca il messaggio del mio amico Mattia che ci diceva di andare a vedere il doodle di Google. Infatti GOOGLE ha celebrato la giornata della Terra **UN DOODLE SULL' APE** che purtroppo è in pericolo di estinzione. Salvaguardiamo le api e la speranza di salvare il nostro Pianeta. L'ape contribuisce a mantenere in vita grazie all'impollinazione diverse specie di piante. Nel video interattivo ero un'ape che spargeva polline e vita! Più tardi ho seguito un interessante programma su RAI GULP! La maestra Rita ce lo ha consigliato e stamani ho capito meglio come siano cambiate le cose in peggio per noi e in meglio per la natura, a causa del Covid-19. Nel programma, bambini come me parlavano delle problematiche ambientali e delle relazioni con i fatti di questo periodo del Coronavirus, stiamo a casa e fuori c'è meno inquinamento perché il traffico e le fabbriche si sono fermati. Gli animali sono più tranquilli perché "il mondo artificiale" sembra essersi fermato **IN QUESTO MOMENTO PENSO SOLO CHE RIVORREI LA MIA VITA E GIOCARE CON I MIEI AMICI LIBERAMENTE, COME SONO LIBERI ORA GLI ANIMALI.** *Federico 5^A*

LE API: GIOCO CON IL DOODLE DI GOOGLE E IMPARO

Le ali delle api sbattono a circa duecentotrenta battiti al secondo, producendo il loro caratteristico ronzio. In genere, le colonie di api sono costituite da tre tipi di api adulte (operaie, fuchi e regine), ciascuna con un compito specifico. L'impollinazione delle api è cruciale per la crescita degli habitat naturali, dalle foreste tropicali al giardino di casa. I fuchi sono api maschio, il cui ruolo principale è accoppiarsi con una regina non fecondata. Le api producono miele per nutrire le proprie colonie durante le stagioni fredde. *Diego Barzi*

UN TERZO DEL CIBO CHE CONSUMIAMO QUOTIDIANAMENTE DIPENDE DALLE API

Le api raccolgono il nettare da 2.000.000 di fiori per realizzare circa 450 grammi di miele. Quando le api volano i loro peli si caricano di elettricità statica, ed è così che il polline dei fiori vi si attacca. In genere, le colonie di api sono costituite da 3 tipi di api adulte (operaie, fuchi e regine), ciascuna con un compito specifico. La funzione principale dell'antenna di un'ape da miele è quella di annusare, dato che è in grado di rivelare gli odori e talvolta anche la loro direzione. Le api sono particolarmente attratte dalle piante

che hanno colori vividi e a contrasto o un profumo delicato. Gli scienziati definiscono le api una specie fondamentale, in quanto gli ecosistemi collasserebbero senza di loro. Le api producono miele per nutrire le proprie colonie durante le stagioni fredde. Le api operaie sono femmine. I loro ruoli principali sono raccogliere il polline e il nettare per nutrire la colonia, e produrre la cera dei favi. Le api volano a una velocità media di quasi 25 km all'ora. Il ruolo principale dell'ape regina è deporre le uova e produrre odori chimici che aiutano a regolare la vita nella colonia.

I girasoli attirano gli impollinatori grazie ai loro dischi circolari, che contengono numerosi piccoli fiori. Il fossile di ape più antico ha un milione di anni, preservato all'interno di un pezzo di ambra rinvenuta in una miniera in Myanmar (Birmania).

Diego Paoloni 5^A

Ancora una volta si ripete il miracolo della primavera: dalla finestra o dal balcone vedo i fiori sbocciare, sugli alberi avverto il calore del sole più caldo ed in lontananza si fa strada un verde più intenso.

Mi ritrovo ancora dentro la macchina, un vetro mi separa dal mondo esterno, ma non dalla realtà: è questa la realtà, purtroppo e le nostre azioni devono essere minime.

Guardo fuori, vedo la solita strada per andare a Viterbo, guardo la mascherina ed in guanti di cui tra poco sarò prigioniera, con cui tra poco sarò combattente o protetta? Non lo so più.

Ho tanti pensieri e mi spaventa aver pensato ad un albero come un possibile mezzo di contagio.

Proprio lui che ora sta rinascendo?! Ho paura del virus o della realtà che ci sta facendo vivere?

Per la prima volta ci hanno fermato i carabinieri, abbiamo dovuto giustificare il motivo per cui ci spostavamo, abbiamo dovuto giustificare la normalità infatti stavamo facendo una cosa che prima facevamo nella più totale tranquillità e anche piacere, ora c'è ansia e preoccupazione.

Dal finestrino entrava la luce, quella del Sole che è tanto che non vedevo, scendendo dalla macchina, ho sentito un tepore scaldare le mie braccia, accarezzare la mia pelle, e battermi sui capelli.

È lei, la primavera, è la rinascita, simbolo di vitalità dopo le tenebre che non può essere filtrata e fermata da una mascherina. Ora preferisco concentrarmi e pensare che nell'aria non circola il covid, circola la vita. Per noi l'aria è vita ed è essenziale. E se vi circola la vita, ci sono le sfide, come il virus, ma ci sono le carezze, come questo profumo di primavera che ad alcuni regala un leggero solletico, ma che fa capire di essere vivi, di vivere.

Sono grata di poter sentire gli odori, cosa che i malati di covid non possono fare, sono grata tutte le mattine di mettere i piedi a terra, camminare ed iniziare a far prendere forma alla mia giornata, di saltare gli ostacoli e di rincorre le sfide... cose che faccio da quando sono nata ed eppure a qualcuno sono state tolte, ed io solo ora le apprezzo.

Solo ora che da dietro la mascherina odorò e presto attenzione alla primavera. Poche volte infatti, mi soffermavo a guardare la natura rinascere, anzi ero concentrata sulla vita frenetica e mi curavo solo del vedere giorno per giorno il ciliegio come per miracolo rinascere.

Ci è stato detto di fermarci, io trasformo questo stop in qualcosa di positivo.

Oggi, sono nella primavera ma il mondo spero che sia a marzo, pronto a salutare l'inverno ed a rinascere.

Ad abbandonare le brusche piogge marzoline ed a salutare i colorati arcobaleni spuntare sulle nostre teste, che non sono testi di infetti, ma sono capi umani, di guerrieri che vivono e che combattono le loro battaglie... come il mio ciliegio che ogni inverno diventa sempre più povero, tanto da farmi pensare di non sentire la sua vitalità rossa e succosa, ma poi maggio arriva sempre. Perché il sole tramonta sul migliore ed il peggiore dei giorni, ma ci sarà sempre una Alba, una nuova e colorata primavera. Questa di quest'anno ci invita ad uscire con i suoi raggi, ma ci ricorda di aspettare almeno che ci siano i primi frutti, di non cogliere i fiori troppi presto, dopo non raccoglieremo nessun nettare succoso, per ora infatti, stiamo a casa. *Livia Brizi Cl 3^A B*

TEMA: ancora una volta si ripete il miracolo della primavera: dalla finestra o dal balcone vedo i fiori sbocciare, sugli alberi avverto il calore del sole più caldo ed in lontananza si fa strada un verde più intenso.

Questa settimana è stata un po' particolare, inizio settimana si può dire che eravamo in piena estate faceva caldo i fiori sbocciavano, il prato si faceva sempre più verde, gli alberi aumentavano di volume, il sole scottava, ad un tratto tutto sembra cambiare inizia a tirare il vento, di seguito la pioggia ed ora direi che fa freddissimo. Il tempo a volte ci inganna ci svegliamo con quelle mattinate accoglienti con il sole, gli uccellini che volano qua e là, le api che si posano sui fiori, aria di primavera, mentre il giorno dopo ci svegliamo e troviamo la tempesta, vento, acqua, freddo senza una ragione. Oramai penso che per poco ancora farà freddo siamo nel bel bezz di aprile un passo da maggio. Ed è triste vedere tutto da dietro un vetro oppure vederlo dal giardino. Al contrario degli altri anni dove potevamo essere liberi tra i prati, correre, cogliere i fiori e stare tra la natura. Tutto questo sarà impossibile viverlo al giorno d'oggi, ma torneremo e recupereremo tutti i momenti persi e penso che con questa lezione che il mondo ci ha dato, una volta su quelle strade apprezzeremo di più ogni singola cosa, inizieremo a rispettare il nostro pianeta perché come tutti anche lui non è eterno prima o poi anche sulla Terra sarà impossibile starci, oppure ci sarà un altro pianeta o un nuovo big bang, comunque vada noi siamo nel presente abbiamo ignorato per centinaia di anni il nostro pianeta gli abbiamo fatto del male e lui penso che con questo virus ha voluto dirci che il mondo sta cambiando. È brutto vedere la natura cambiare e non essere del tutto presenti ma quando tutto passerà ce la godremo ancora di più. *Giulia Marini cl. 3^B*

Tema

Davide Mocini cl. 3^B

Certe volte noi, non ci accorgiamo di quanto sia importante e bella la primavera, perché è una stagione scontata vivendola a pieno quando si sta in giro. È la rinascita di tutti gli esseri viventi ma anche di noi uomini, che ci togliamo dall'inverno cupo e chiuso e rinasciamo insieme a tutto il mondo e la natura. Però quest'anno la primavera è decisamente particolare perché la vediamo dalla finestra, in un modo un po' triste e contanta malinconia, a causa di questo virus, quindi non ce la possiamo godere come abbiamo fatto fino all'anno scorso. La Primavera che dura ben tre mesi è la stagione che dà da sempre, gioia e armonia a tutti, ha dato spunto ai pittori per fare i quadri, ha dato serenità e felicità, ma quest'anno, siccome ci troviamo in questa situazione, la Primavera non sarà la stessa che ha fatto rinascere tutto come sempre. Però io mi pongo questa domanda: la magia della stagione della rinascita può rallentare questa pandemia? La mia speranza è che con l'avvenire della bella stagione porti alla scomparsa del virus e ci possa far uscire dalle nostre case, così che possiamo vivere la gioia delle lunghe belle giornate di sole, di luce e di caldo. Io dal balcone vedo il verde farsi strada in un campo abbandonato, anche nel giardino di casa mia ed in quello dei miei vicini è bello vedere le nuove piante fiorite ed anche nelle campagne, quando alcune volte ci vado con mio padre, il verde che fa da padrone. Però non lo vedo negli occhi di mia mamma e mio padre che sono tristi per ciò che sta accadendo. Spesso il vivere di ogni uomo è paragonato alla primavera in tante poesie, infatti la vita alcune volte è per certi uomini come se si aprisse davanti a certe mattinate di primavera in campagna dov'è proprio lì che si vede, quando ogni fiore, ogni foglia, ogni goccia di rugiada sembra promettere un miracolo, è la giornata che comincia piena di luce e di aria, così è il comportarsi di ogni cosa e di ogni vita umana. Penso però che i ragazzi di un tempo se la godevano più di noi perché riuscivano a stare di più a contatto con la natura. Io spero che questa pandemia finisca presto perché almeno per una volta posso uscire di casa e godermi a pieno, almeno per un giorno, questa primavera particolare in mezzo al verde con i miei amici ed i miei famigliari e anche respirare quell'aria che ci fa stare bene a tutti e che potrebbe scacciare via il virus e avvertire quel calore bello e accogliente che sta avanzando man mano che si avvicina l'estate, e perché non c'è cosa più bella delle lunghe serate primaverili che già solo il profumo che è diverso ti rende felice. Primavera aiutaci tu!!!

PRIMAVERA GIOIOSA in classe 3[^] D

Hodet

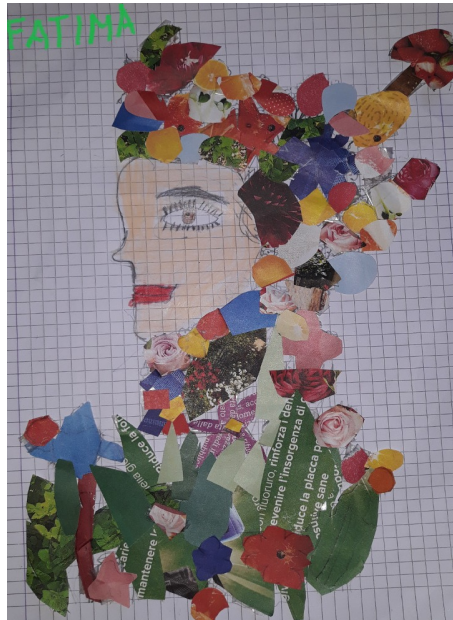
Il percorso "EMOZIONI IN ARTE" continua ancor con la gioia. Nel periodo di Pasqua, l'opera di Arcimboldo "Primavera", ha subito una metamorfosi, è diventata gioiosa. Ecco le fantasiose invenzioni dei ragazzi di Piansano, abilmente guidati dall'insegnante Marina Cetrini in un percorso di arte di cui possiamo apprezzare le creazioni insolite, bizzarre e simpaticissime.



Michela



Raul



Giorgia

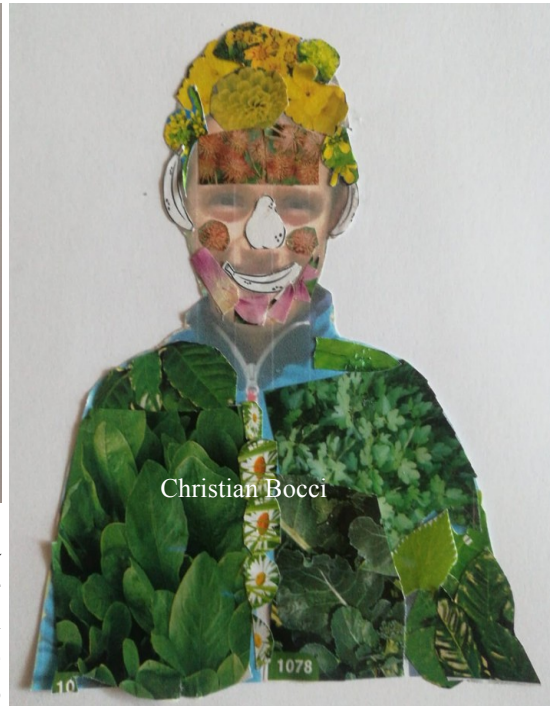


Samuele Rossetti





SAMUEL BOLDO



Christian Bocci



Rachele

Giuseppe Arcimboldo nasce a Milano da una famiglia di pittori. Lavora con il padre nel cantiere della fabbrica del Duomo e viene rapidamente notato per le sue capacità tecnico-compositive. Egli è chiamato a Praga nel 1562 al servizio di **Ferdinando** I primo imperatore del Sacro Romano per il ritratto della famiglia imperiale.

Arcimboldo dipinse **ritratti** composti a partire da semplici elementi naturali, è oggi riconosciuto come un ritrattista di grande carica espressiva .

IL MOSTRO CORONAVIRUS

Il corona virus
 Il corona virus è un mostro piccolo e cattivo.
 Per sconfiggerlo dobbiamo lavarci spesso le mani con tanto sapone, restare a casa, e evitare baci e abbracci. Presto sarà tutto finito e torneremo a giocare all'aperto. Andrà tutto bene.

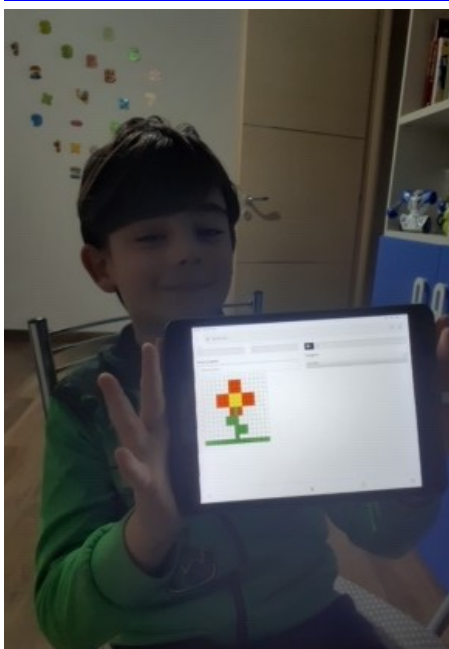


Domenico Zerbonia

Il coronavirus
 Per me il coronavirus è un mostro cattivo che vuole impadronirsi di tutto il nostro mondo, ma se noi rispettiamo le regole, sconfiggeremo quel cattivone e tutti torneremo alla normalità e saremo pronti per la prossima avventura!
 Io ringrazio tutti i dottori e gli infermieri per averci salvato la vita da tante persone, mettendole a rischio la loro vita.
 Sofia Marchetti
 32C

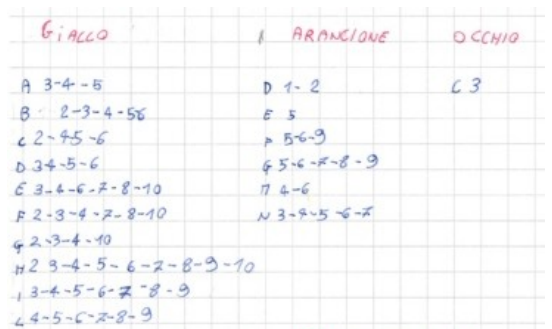
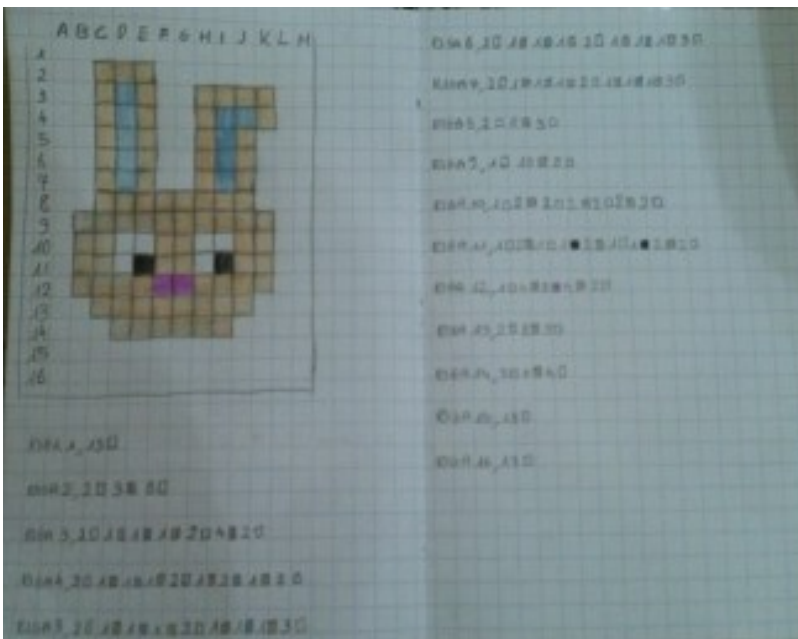
Il coronavirus
 Virus, coronavirus
 vattens, vattens via
 perché non ti vogliamo nella nostra città.
 Sei molto cattivo perché hai contagiato tante persone.
 Virus, coronavirus
 vattens via.
 Giulia...

AUGURI CON DISEGNI E CON IL CODING NELLE CLASSI 2^AB e 2^A C

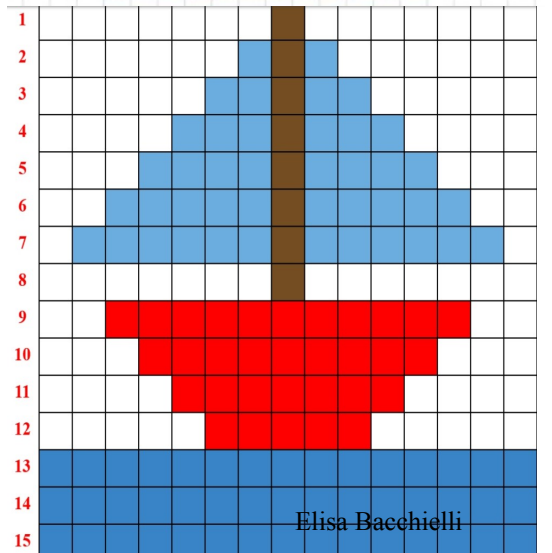


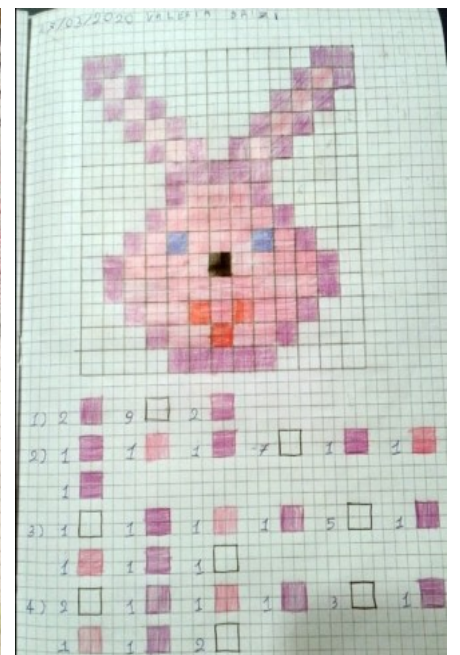
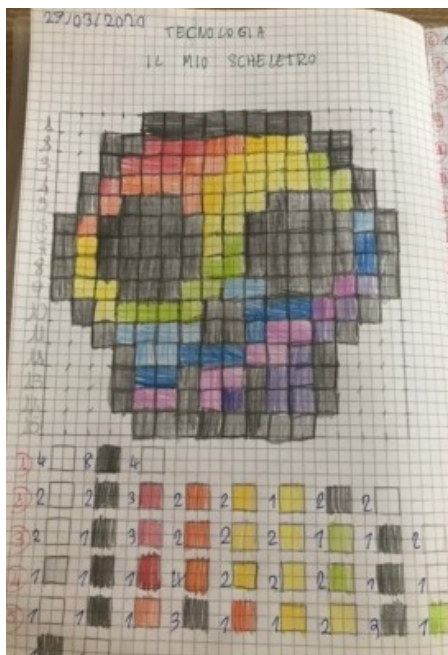
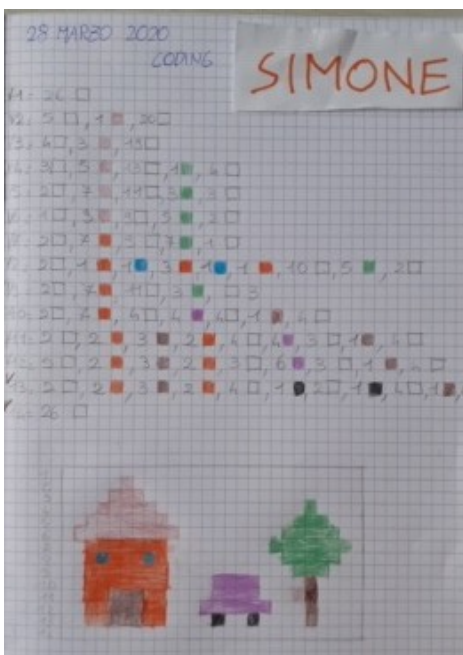
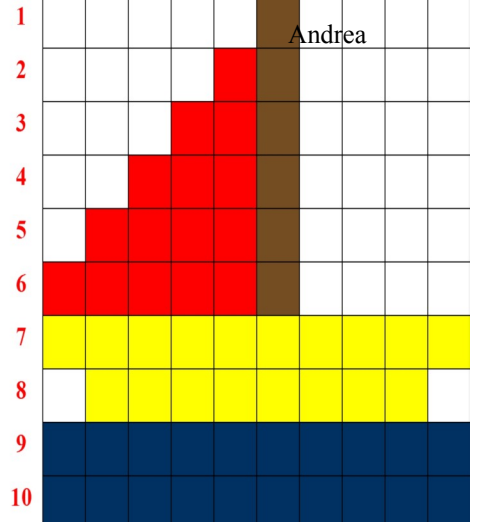
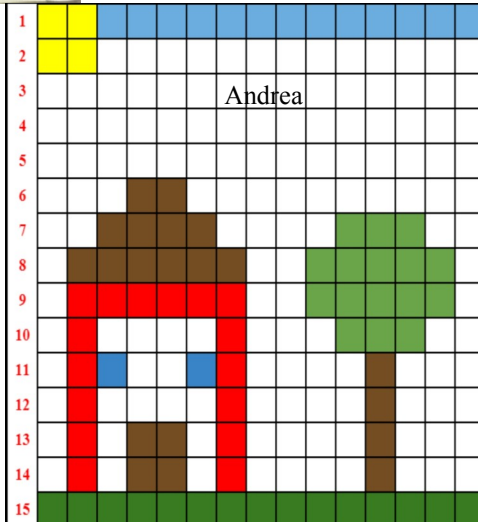
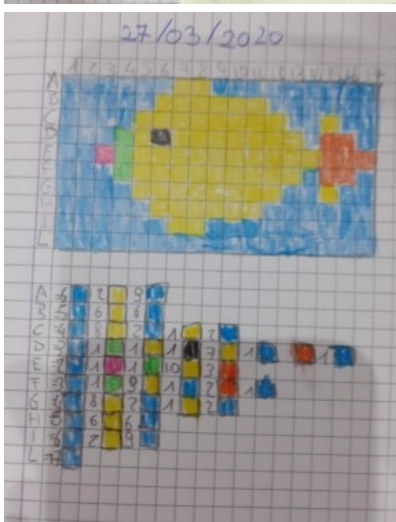
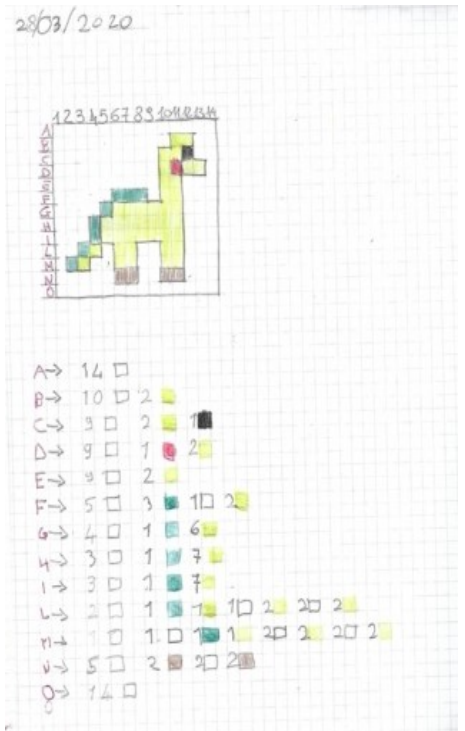
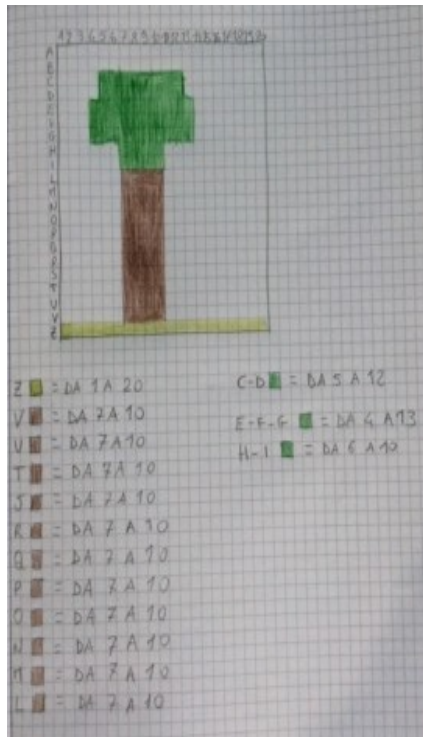
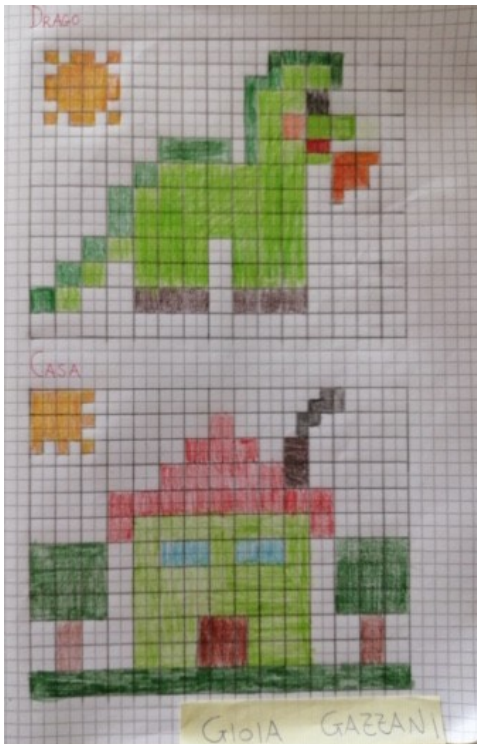
La maestra Amalia ha fatto conoscere ai bambini ZaplyCode. È una piattaforma visuale facile, creativa, divertente e alla portata di bambino, per iniziare a programmare. Con la pixel Art si avvia una particolare forma di ragionamento logico alla base del coding: attraverso un percorso costruito sull'immaginazione, elaborazione e creazione i bambini, interpretano un codice univoco che li porta ad ottenere un risultato uguale per tutti





BUONA PASQUA





IL DANTEDI' A PIANSANO

Il 25 Marzo, data che gli studiosi individuano come inizio del viaggio ultraterreno della Divina Commedia, si è celebrato per la prima volta il Dantedì, la giornata dedicata a Dante Alighieri recentemente istituita dal Governo.



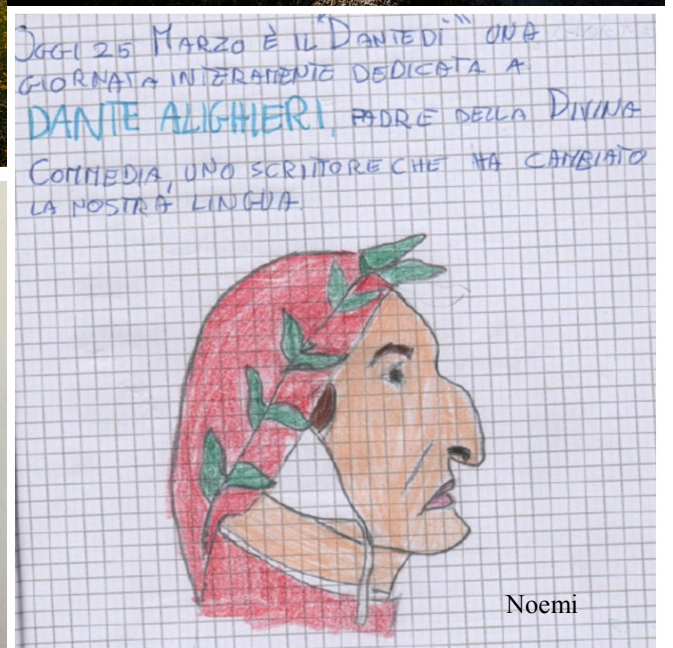
Dante incontra Beatrice



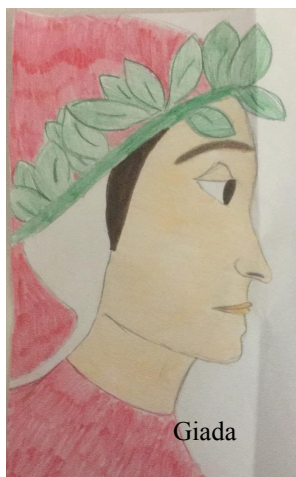
Paolo e Francesca



Arrivo di Beatrice



Matilde



Giada



Noemi

1^A-1^C Restiamo a casa e vinceremo



